

# POTATURA DELLA VITE

CONSIGLI PRATICI PER UNA CORRETTA POTATURA  
POTATURA E MALATTIE DEL LEGNO  
CENNI SULLA GESTIONE DEL LEGNO DI POTATURA

Relatore: **Dott. Agr. Marco Tonni** – Sata Studio Agronomico

**Venerdì 17 Dicembre 2010**

**Ore 15.30**

Presso: ARNALDO CAPRAI  
Loc. Torre, Montefalco

**È CONSIGLIABILE CONFERMARE LA PRESENZA:  
Tel. 0742.378802**

**Incontro aperto al pubblico e gratuito**

La potatura viene considerata da alcuni l'unica operazione agronomica in grado di poter avere effetti importanti sulla longevità del vigneto e sulla qualità dell'uva, divenendo così l'ideale fulcro della qualità del vino. In effetti, invece, molti aspetti, interagenti tra loro, diventano frequentemente la causa di una cattiva condizione di salute della pianta e mettono a rischio la sua vitalità. Le attenzioni durante la potatura sono certamente fondamentali per ridurre il più possibile i gravi problemi che possono potenzialmente originarsi da gestioni poco attente a sanità delle piante e qualità del prodotto. Ma un vigneto che riesce a invecchiare e uva di qualità si originano solo da un insieme di moltissime cure in gestione che devono essere integrate tra loro in modo corretto e coscienzioso, oltre che tecnicamente valido. Potare deve essere visto come uno degli interventi da realizzare nel massimo rispetto della fisiologia della pianta, ma tenendo ben presente che dobbiamo garantire l'economia del risultato (gestibilità, qualità delle uve, tempi di lavoro...). La forma di ogni pianta deve essere rispettata per come l'abbiamo pensata e progettata, per garantire la buona disposizione dei grappoli e la perfetta maturazione, il tutto pensando a garantire la longevità del vigneto. Errori e trascuratezze sono cruciali per il peggioramento dello stato sanitario, ma ciò non significa che cambiando FORMA si diminuisca il rischio, semmai trascurando le PRECAUZIONI si innalza il livello di rischio